

Roberto Mancini e Andrea Bacchiocchi, consiglieri comunali

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DI SENIGALLIA

Ordine del giorno

Premesso che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, rete associativa cui aderiscono più di ottanta organizzazioni nazionali e più di mille comitati territoriali accomunati dalla consapevolezza dell'importanza dell'acqua come bene comune e diritto umano universale e dalla necessità di una sua salvaguardia per l'ambiente e per le future generazioni, ha sottoposto all'attenzione della cittadinanza e della società civile proposte volte alla riappropriazione sociale del bene acqua e alla promozione, attraverso gli Enti Locali, di una gestione pubblica e partecipativa dei servizi idrici;

Preso atto che la gestione del servizio idrico integrato in Italia è attualmente normata dall'Art. 23bis della Lg.133/2008 che prevedeva, in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a imprenditori o società mediante il ricorso a gara, facendo largo forzatamente all'ingresso di privati;

Rilevato che il recente Art. 15 del D.L. 135/2009, che ha modificato l'Art. 23bis, muove passi ancor più decisi verso la privatizzazione dei servizi idrici e degli altri servizi pubblici, prevedendo 1) l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa a società a partecipazione mista pubblica e privata con capitale privato non inferiore al 40%, 2) la cessazione degli affidamenti "in house" a società totalmente pubbliche, controllate dai comuni (in essere alla data del 22 agosto 2008) alla data del 31 dicembre 2011;

Ritenendo che questo sia un epilogo da scongiurare, per un concetto inviolabile che annovera l'acqua come un diritto universale e non come merce, perché espropria l'acqua potabile dal controllo degli Enti locali e dei cittadini, perché consegna al mercato l'acqua con tutte le ripercussioni sociali che questo può generare;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA

1) si impegna a riconoscere nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;

2) dichiara che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e si impegna ad inserire questo principio nel proprio Statuto Comunale in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, la cui gestione va quindi attuata attraverso un Ente di Diritto pubblico.

Senigallia, 10 novembre 2009.

Roberto Mancini

Andrea Bacchiocchi